

CODICE ETICO

Codice etico

INDICE

Capo I – Principi Generali

- Art. 1 Natura del Codice
- Art. 2 Contenuto e finalità
- Art. 3 Destinatari
- Art. 4 Obbligatorietà e sistema sanzionatorio
- Art. 5 Entrata in vigore
- Art. 6 Pubblicità del Codice
- Art. 7 Aggiornamenti

Art. 30 Comitato Etico

Art. 31 Segnalazioni

Capo II – Principi di etica d’impresa

- Art. 8 Vincolatività dei principi
- Art. 9 Onestà negli affari
- Art. 10 Informazione trasparente e completa
- Art. 11 Concorrenza leale
- Art. 12 Imparzialità
- Art. 13 Riservatezza e tutela della privacy
- Art. 14 Equità ed uguaglianza
- Art. 15 Meritocrazia
- Art. 16 Tutela dell’ambiente

Capo III – Criteri comportamentali

- Art. 17 Organo amministrativo e delegati
- Art. 18 Selezione ed assunzione del personale
- Art. 19 Gestione dei rapporti di lavoro
- Art. 20 Divieto di accettazione doni e/o altre utilità
- Art. 21 Percorsi di avanzamento e carriera
- Art. 22 Assenza di discriminazioni ed inclusività
- Art. 23 Sicurezza sul lavoro

Capo IV – Rapporti con la Pubblica Amministrazione (P.A)

- Art. 24 Rapporti con le Autorità Pubbliche
- Art. 25 Correttezza di rapporti e divieto di prassi condizionanti
- Art. 26 Gare ed appalti pubblici
- Art. 27 Finanziamenti pubblici

Capo V – Relazioni esterne

- Art. 28 Principi generali. Rapporti con gli stakeholder
- Art. 29 Rapporti con fornitori, consulenti ed Outsourcer

Capo VI – Norme di garanzia e norme di chiusura

Capo I – Principi Generali.

Art. 1. Natura del Codice

Il Codice Etico (di seguito: “Codice”) è un documento ufficiale di Roma Tpl s.c. a r.l. (di seguito “Roma Tpl” o “Società”), approvato dall’Organo Amministrativo, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui Roma Tpl si riconosce per il perseguimento delle finalità di cui all’art. 2. Il Codice traccia i principi ideali ispiratori ai quali sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale di interesse e riferimento di Roma Tpl.

Art. 2. Contenuto e finalità

Il Codice ha come scopo precipuo quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui Roma Tpl intende far costante riferimento nell’esercizio della propria attività imprenditoriale.

Art. 3. Destinatari

Sono destinatari del presente Codice:

- a) gli Organi sociali (Organo amministrativo, Organi delegati e Collegio sindacale);
- b) il Personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, salariati), e quello autonomo, ovvero i lavoratori parasubordinati, i consulenti ed i collaboratori esterni di Roma Tpl;
- c) i fornitori di beni e servizi, anche professionali, i partner commerciali e chiunque svolga attività per Roma Tpl con o senza rappresentanza, oppure intrattenga rapporti di qualsivoglia natura con la stessa.

Art.4. Obbligatorietà e sistema sanzionatorio

1. I destinatari del Codice, di cui all’art. 3, sono obbligati ad osservarne e rispettarne i principi ed a conformarsi alle sue regole comportamentali.

2. La conoscenza e l’adeguamento alle prescrizioni del Codice rappresentano un espresso dovere primario per i destinatari dello stesso, nonché un requisito indispensabile ai fini dell’instaurazione e del mantenimento di rapporti collaborativi con terzi, nei confronti

dei quali Roma Tpl s’impegna a diffondere ogni connessa informativa.

3. Le violazioni del Codice Etico saranno perseguite ai sensi e per gli effetti del sistema sanzionatorio tipico del regime normativo/contrattuale di specifico riferimento del soggetto trasgressore. In particolare:

4. I soggetti indicati sub a) dell’art. 3 che violino le disposizioni del Codice saranno perseguiti ai sensi delle norme statutarie;

5. i soggetti di cui alla lettera b) dell’art. 3 che violino le disposizioni del Codice sono passibili di sanzioni ai sensi del rispettivo sistema disciplinare previsto dal CCNL di proprio riferimento, che costituisce parte integrante del Codice, ovvero ai sensi della normativa di legge e/o contrattuale applicabile;

4. Per i soggetti indicati alla lett. c) dell’art. 3 la violazione può costituire giusta causa di recesso o di risoluzione del contratto. A tal fine per tali soggetti Roma Tpl si riserva, in considerazione della tipologia del rapporto, l’opportunità di inserire nei relativi contratti espresso riferimento dell’obbligatorietà del rispetto del Codice.

Art. 5. Entrata in vigore

1. Il Codice entra in vigore alla data della sua approvazione da parte dell’Organo amministrativo di Roma Tpl.

Art. 6. Pubblicità del Codice

1. L’adozione del Codice e dei suoi aggiornamenti è pubblicizzata attraverso comunicazione allegata ai cedolini paga.

2. Una copia del Codice viene affissa nella bacheca aziendale e pubblicata sul sito web della Società, nonché sulla rete intranet con apposita evidenza.

3. La Società svolge nei confronti dei dipendenti un idoneo programma di sensibilizzazione e richiamo ai valori ed ai contenuti del Codice.

Art. 7. Aggiornamenti

1. L’Organo amministrativo ha facoltà di modificare, integrare, aggiornare il Codice, dandone comunicazione ed informativa ai soggetti tenuti all’applicazione dello stesso mediante ricorso ad uno o più degli strumenti comunicativi di cui al precedente art. 6.

Capo II – Principi di etica d’impresa

Art. 8. Vincolatività dei principi

1. Tutti i soggetti destinatari del Codice di cui all’art.3 si devono conformare ai principi ed ai criteri declinati nelle norme del Codice. Tali soggetti operano costantemente nel rigoroso rispetto dei principi di onestà, probità, correttezza, lealtà e non discriminazione nell’espletamento delle proprie funzioni, interne ed esterne; ciò anche a preservazione dell’immagine della Società e del rapporto di fiducia instaurato con la clientela e, in genere, con i terzi.

Art. 9. Onestà negli affari

1. Il personale di Roma Tpl deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni, sia nei rapporti con gli altri componenti della Società, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi, ovvero di generare ipotesi di conflitto di interessi per procurarsi un indebito vantaggio, proprio o di terzi.

2. In nessun caso l’interesse o il vantaggio di Roma Tpl possono indurre e/o giustificare un comportamento disonesto o comunque confliggente con i principi e valori fatti propri dal Codice.

Art.10. Informazione trasparente e completa

1. Roma Tpl, rispettosa del principio di trasparenza, si impegna a divulgare -con esclusiva salvaguardia di quanto risulti suscettibile di segreto industriale- una corretta, veritiera e completa informazione a favore dei terzi che vi abbiano titolo.

Art. 11. Concorrenza leale

1. Nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie, in materia di antitrust, nonché delle linee guida e direttive dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roma Tpl non assume comportamenti, né sottoscrive accordi con altre Società che possano influenzare negativamente il regime di concorrenza e di pari opportunità del mercato di riferimento.

2. Roma Tpl rispetta i diritti relativi alla proprietà intellettuale altrui (brevetti, denominazioni commerciali, marchi, diritti d’autore e segreti commerciali) ed i correlati contratti di licenza, impegnandosi a non farne uso non autorizzato.

3. Allo stesso modo non viola i contratti di licenza di diritti di proprietà intellettuale altrui e non ne fa un uso non autorizzato.

Art.12. Imparzialità

1. Roma Tpl persegue il rispetto dei principi di imparzialità e lealtà, non solo nell’espletamento del ruolo e dei compiti affidati ai destinatari del Codice, ma anche nei rapporti interni, nei rapporti commerciali con fornitori e partner, nonché in ogni relazione con gli *stakeholder*.

Art.13. Riservatezza e tutela della *privacy*

1. Roma Tpl. presta attenzione all’attuazione delle prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali, conformandosi alle previsioni del GDPR (General Data Protection Regulation) di cui al Reg. UE n. 679/2016, recepito con D.Lgs. n. 101/2018. In particolare ciascun collaboratore è tenuto a conformarsi al documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali adottato da Roma Tpl.

2. In particolare non è consentito, né direttamente né indirettamente:

- rivelare a terzi informazioni aziendali, se non per dare esecuzione a norme di legge o di contratto, ovvero in adempimento dei doveri d’ufficio;
- usare informazioni aziendali per scopi diversi da quello al quale sono destinate;
- al di fuori di quanto necessario per l’espletamento delle ordinarie mansioni, fare copie di documenti contenenti informazioni aziendali o rimuovere documenti od altro materiale archiviato o copie degli stessi dalle postazioni di lavoro, eccettuati i casi in cui ciò sia necessario per eseguire compiti specifici;
- occultare ovvero distruggere senza giusta causa documentazione contenente informazioni aziendali.

Art. 14. Equità ed uguaglianza

1. Roma Tpl è intenta a sviluppare lo spirito di inclusione e condanna qualsiasi forma di discriminazione aprioristica di qualsiasi natura o causa, sia nell'ambito dei rapporti interni che esterni

Art. 15. Meritocrazia

1. Roma Tpl si impegna a valutare le prestazioni di lavoro del proprio personale con criteri improntati alla valorizzazione della professionalità dimostrata.

Art. 16. Tutela dell'ambiente

1. Roma Tpl gestisce le attività relative alla tutela dell'ambiente ad essa affidate nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

2. La Società considera fondamentale esplicitare la propria attività aziendale non solo nel rispetto della normativa di tutela ambientale, ma anche in coerenza con quanto concorra a favorire il miglior grado di sostenibilità dell'ecosistema; a tal riguardo si impegna a favorire le aspettative dei propri clienti afferenti l'impatto ambientale dell'attività aziendale, assumendo ogni idoneo strumento di tutela e cautela, e condanna qualsiasi forma di danneggiamento e compromissione dell'eco-sistema.

Capo III – Criteri comportamentali

Art. 17. Organo amministrativo e delegati

1. L'Organo amministrativo svolge le funzioni proprie con professionalità, autonomia, indipendenza e responsabilità nei confronti di Roma Tpl s.c. a r.l., dei Soci, dei creditori sociali e dei terzi.

2. Gli amministratori non devono impedire od ostacolare l'esercizio delle attività di controllo da parte delle Autorità Pubbliche, nonché dei soggetti, interni e/esterni, a ciò preposti.

3. Gli amministratori sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano verificare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

4. A tal riguardo, pertanto, gli amministratori devono rispettare gli obblighi di legge. L'amministratore, che in una determinata

operazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello di Roma Tpl, deve darne immediatamente notizia agli altri amministratori e al Collegio sindacale, precisandone la natura i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi; in ogni caso deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo amministrativo, ove collegiale, nonché il Collegio sindacale.

5. L'Organo Amministrativo assume l'impegno di far rispettare i valori enunciati nel presente Codice, promuovendone la condivisione e la diffusione, anche nei confronti di terzi.

Art. 18. Selezione ed assunzione del personale

1. In osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Roma Tpl si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali.

2. Roma Tpl offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

3. Roma Tpl, pertanto, cura la selezione ed assunzione del personale dipendente assicurando il rispetto dei valori di pari opportunità ed eguaglianza, in linea con i principi ispiratori dell'ordinamento giuridico e nel rispetto delle prescrizioni di legge in materia, dello Statuto dei lavoratori e dei CCNL applicabili.

Art. 19. Gestione dei rapporti di lavoro

1. I rapporti di lavoro che Roma Tpl s.c. a r.l. instaura sono informati a principi di reciproco rispetto, equo trattamento e meritocrazia. In tal senso Roma Tpl s.c. a r.l. contrasta ogni forma di favoritismo o discriminazione.

Art. 20. Divieto di accettazione doni e/o altre utilità

1. Il personale della Roma Tpl s.c. a r.l. non è autorizzato ad accettare da terzi, per sé o per altri, alcuna forma di dono o compenso, utilità o servizio, di qualsiasi natura, anche non avente carattere economico, rivolta ad

influenzare lo svolgimento delle proprie mansioni.

Art. 21. Percorsi di carriera

1. Roma Tpl s.c. a r.l. favorisce la crescita professionale del proprio personale, valutandone i meriti effettivi e le *performances*, nonché le competenze e le capacità, l'esperienza maturata e l'anzianità all'interno di Roma Tpl.

Art. 22. Assenza di discriminazioni ed inclusività

1. Roma Tpl s.c. a r.l. vigila affinché nessuno dei propri componenti attui discriminazioni nei confronti di un soggetto in relazione all'età, al sesso, alle origini etniche, alle sue convinzioni politiche e religiose, all'appartenenza sindacale, al suo stato di salute, alle preferenze sessuali o altro status protetto dalla legge, e promuove la cultura dell'inclusività, l'organizzazione di incontri e/o eventi finalizzati allo sviluppo della logica di gruppo ed allo spirito di squadra tra i collaboratori, alla conoscenza ed al rispetto reciproco.

Art. 23. Sicurezza sul lavoro

1. Roma Tpl considera la sicurezza sul lavoro come un valore assolutamente primario, né condizionabile né, men che mai, comprimibile o vulnerabile per qualsivoglia motivazione nemmeno contingente; di conseguenza pretende il massimo impegno di tutte le componenti attive del Sistema Sicurezza -per come evincibile dal quadro normativo generale e significativamente dal D.lgs. 81/2008- nel rispetto scrupoloso delle prescrizioni e delle cautele in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2. Roma Tpl si considera impegnata alla massima riduzione ragionevolmente perseguibile dei rischi e delle occasioni astrattamente produttive di infortuni o incidenti sul lavoro e delle malattie professionali; persegue iniziative finalizzate a favorire ed accrescere il benessere organizzativo avvertito dai propri collaboratori e promuove ogni misura idonea a diffondere, preservare e consolidare la cultura della massima tutela della sicurezza sul lavoro

Capo IV – Rapporti con la Pubblica Amministrazione (P.A.)

Art. 24. Rapporti con le Autorità Pubbliche

1. Nell'ambito dei suoi rapporti con le Autorità Pubbliche istituzionali, amministrative o giudiziarie Roma Tpl assicura la massima disponibilità e collaborazione, nonché, se dovuta e/o richiesta, una completa informazione, produzione di dati e documentazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, completezza, correttezza e riguardo per le loro funzioni istituzionali, con i soli limiti posti dalla normativa a tutela della *privacy* e del segreto industriale.

Art. 25. Correttezza di rapporti e divieto di prassi condizionanti

1. E' vietato dare, offrire o promettere denaro od altre utilità, quali ad esempio servizi, titoli di viaggio, prestazioni o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti concessionari di pubblico servizio, ovvero di loro parenti o conviventi, sia italiani che stranieri, per indurre al compimento di qualsiasi atto conforme o contrario ai doveri di ufficio.

Art. 26. Gare ed appalti pubblici

1. In occasione della partecipazione, o indizione, di gare pubbliche e/o appalti per la fornitura di beni e/o servizi, Roma Tpl mantiene rapporti conformi alle prescrizioni del bando ed alla normativa in materia.

2. Sono vietate pressioni o altri comportamenti maliziosi da parte di coloro che operano in nome o per conto di Roma Tpl nella gestione e nei rapporti con la P.A., o con i privati partecipanti alle gare pubbliche, volti ad indurre tali soggetti ad assumere atteggiamenti favorevoli o decisioni in favore della Società in modo illecito e, comunque, contrario ai principi del presente Codice.

Art. 27. Finanziamenti pubblici

1. Nell'ipotesi di partecipazione a bandi di gara per l'ottenimento di finanziamenti agevolati, erogati da soggetti pubblici nazionali e/o comunitari, è fatto divieto di realizzare qualsiasi espediente illecito o raggirato, strumentalmente ad ottenere, in virtù di detti artifici, tali finanziamenti, sovvenzioni o provvidenze a carico della P.A., ovvero di distrarne l'utilizzo vincolato.

Capo V – Relazioni esterne

Art. 28. Principi generali. Rapporti con gli stakeholder

1. Obiettivo aziendale preminente è quello di accrescere il grado di soddisfazione e gradimento dei propri servizi/prodotti, sensibilizzandosi alle esigenze degli *stakeholder*, anche potenziali, e fornendo agli stessi informazioni veritiere, accurate, complete e corrette.

2. Tali rapporti vengono gestiti secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza, nel rispetto dei vincoli di riservatezza postulati dalla normativa sulla tutela della *privacy*, al fine di creare le basi per un rapporto, solido e duraturo, di fiducia reciproca.

3. Roma Tpl persegue l'obiettivo di soddisfare, laddove possibile e compatibilmente con i limiti tecnologici e/o di bilancio, le corrette aspettative dei propri interlocutori e pretende che gli stessi siano trattati sempre in modo corretto ed onesto. Pertanto, esige dai propri dipendenti e dagli altri destinatari del Codice che ogni rapporto e contatto con terzi sia improntato ad onestà e correttezza professionale.

Art. 29. Rapporti con fornitori, consulenti ed *outsourcers*

1. la scelta e la gestione dei rapporti con i fornitori, con i consulenti e collaboratori esterni, nonché con i partner imprenditoriali, commerciali od operativi, interviene e si realizza secondo principi di correttezza, onestà e trasparenza, in rigorosa corrispondenza con le esigenze aziendali, in relazione agli esiti documentabili di valutazioni di ordine tecnico-economico (competenza ed affidabilità,

idoneità tecnica e professionale, qualità del prodotto/servizio, competitività economica) e secondo modalità attuative declinabili in apposite procedure interne.

2. Roma Tpl s.c. a r.l., a tutela della propria immagine ed a salvaguardia delle proprie risorse, non intrattiene rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendono operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente o che rifiutino di conformarsi ai valori ed ai principi che ispirano il Codice.

Capo VI. Norme di garanzia e norme di chiusura.

Art.30. Comitato Etico

1. E'istituito un Comitato Etico preposto a verificare il rispetto delle norme del Codice.

Il Comitato Etico è di norma composto dai Responsabili pro-tempore delle Aree: Esercizio, Amministrazione, Risorse Umane. La Presidenza del Comitato è affidata, con rotazione annuale, ad uno dei componenti, con designazione da parte degli stessi.

3. Il Comitato Etico valuta ogni informazione, ivi incluse le segnalazioni di cui all'articolo successivo, comunque pervenuta, dalla quale emerga una possibile trasgressione alle norme del Codice; dispone l'eventuale verifica ed accertamento del fondamento e della veridicità del contenuto obiettivo della stessa e provvede, a fronte di accertate trasgressioni, a darne formale comunicazione ai soggetti titolari a dar attuazione alle procedure disciplinari e/o sanzionatorie di cui al precedente art. 4.

4. Il Comitato Etico ha facoltà di rappresentare all'Organo amministrativo eventuali proposte di apportare modifiche o integrazioni al testo del Codice.

5. Il Comitato Etico riferisce della propria attività con propria Relazione periodica, a cadenza semestrale salvo casi di particolare rilevanza o urgenza, all'Organo Amministrativo ed al Collegio sindacale.

Art. 31. Segnalazioni

1. Chiunque ritenga di avere informazioni, ancorchè parziali o indirette, su condotte contrastanti con i principi ed i valori fatti

propri dal Codice, in qualche modo impattanti l'attività di Roma Tpl, o comunque d'interesse di quest'ultima perché configurabili in astratto come ipotesi di "*mala gestio*", può indirizzare segnalazione, anche ai fini di cui alla L. 30 Novembre 2017 n. 179, al Comitato Etico di Roma Tpl, agli indirizzi di posta ordinaria (via Antonio Fontanesi, 24. 00155. Roma) o elettronica alla casella appositamente dedicata:

comitatoetico@romatpl.it

2. La Società predilige segnalazioni con indicazione del soggetto segnalante, cui assicura, ai sensi e per gli effetti delle norme di cui alla menzionata L. n. 179/2017, garanzia di riservatezza ed ogni tutela da qualsivoglia eventuale atto ritorsivo posto in atto da chicchessia.

La Società si impegna a fornire al soggetto segnalante riscontro scritto circa l'esito della segnalazione. In ogni caso la Società assicura identica attenzione e scrupolo di verifica anche a fronte di segnalazioni anonime.

Roma, febbraio 2022

ROMA TPL
L'Amministratore Unico
Fabrizio Baldi